



CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) Associazione "Amico Cane & Co.": **Corso di educazione cinofila "IL CANE TURISTA"**



Il cane turista

Corso pratico per preparare il cane a venire in vacanza con noi

Programma gite didattiche a 6 zampe:

- Sabato 13 maggio dalle 17 alle 19
Lezione introduttiva presso il nostro campo.
- Domenica 14 maggio dalle 10 alle 12
Passeggiata in città di Mantova con aperitivo
- Domenica 21 maggio dalle 10 alle 14
Passeggiata nelle campagne del basso mantovano e pranzo in corte agricola
- Domenica 28 maggio dalle 10 alle 14
Gita sul Monte Baldo con pranzo al sacco.
- Domenica 4 giugno ore 11 alle 14
Picnic autogestito presso il nostro campo

Il corso è riservato agli Associati di Amico Cane & Co e loro familiari, (quota sociale annuale 20€) con cani di età superiore ai tre mesi, regolarmente iscritti all'anagrafe canina. La partecipazione è gratuita. Sono a carico dei partecipanti le spese per gli spostamenti, pranzi e consumazioni.

Le gite proposte sono alla portata di tutti e il programma può subire variazioni a seconda del meteo o per richieste specifiche da parte dei partecipanti.

Durante il primo incontro verranno descritti altri dettagli

Info e iscrizioni
tramite e-mail amicocane2010@gmail.com
o WhatsApp 337 471319

Associazione di promozione sociale "Amico Cane & Co" APS
Via Sicilia 7 - 46051 San Giorgio Bigarello- Loc- Stradella
C.F. 93059000203 - Iscrizione Registro Volontariato N. 188
Cell. 337 471319 - www.amicocane2010.it
Pagina Facebook @amicocane

GHEDA
PET FOOD
www.gheda.it

- 2) CRPA:
webinar **Suini all'aperto: tecniche di allevamento e qualità delle carni** - Seminario del Goi Salcasa 16 maggio -
https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSchU4nDCFeWYhcaif_nW_AmbHnt7dNZ7ySx5j2P-AZgz2JsKQ/viewform
webinar di BroilerNet, progetto cofinanziato da Horizon Europe Research and Innovation programme, dedicato alla **profilassi della coccidiosi nei polli da carne** (in lingua inglese passcode: 692157) 23 maggio - <https://slu-se.zoom.us/j/62287018360#success>
- 3) IZSLT-UOC: webinar **The 2nd International Symposium on biosecurity in beekeeping** 18 maggio -
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSedmvOZ26K9dpXKLXooAOyRRf3Bu9195psQ4AMbtLftcbgBtA/viewform>
- 4) **Food&Science Festival** 19-21 maggio Mantova Tutti gli appuntamenti del Food&Science Festival sono ad accesso gratuito con registrazione obbligatoria sul sito del Festival:
www.foodsciencefestival.it/it/ La registrazione potrà avvenire anche in loco, presso l'infopoint. La registrazione non equivale a una prenotazione e l'ingresso sarà garantito fino a esaurimento posti. Per laboratori, degustazioni, *agricoltour* e *Scienza del retrobottega* è obbligatorio effettuare la prenotazione tramite il portale Eventbrite, raggiungibile tramite appositi link presenti sul sito, in corrispondenza di ogni evento. Info più dettagliate: www.foodsciencefestival.it/it/il-festival/pagina/ingresso-alle-sale-e-modalita-di-prenotazione/
- 5) PVI Formazione UOFAA:
Corso Biosicurezza Allevamento Suini 24 maggio Zorlesco di Casalpusterlengo (LO) -
www.pviformazione.it/wp-content/uploads/2023/05/23027-Scheda-Iscr.-Biosicurezza-Maggio-2023.pdf

Corso Nazionale di Inseminazione artificiale suina Dal 28 giugno Zorlesco di Casalpusterlengo (LO) - www.pviformazione.it/wp-content/uploads/2023/05/23024-Scheda-discrizione-FA-Suina-Nazionale-Giugno-2023.pdf

6) Università Perugia:

Il diritto alimentare e le sue applicazioni dopo la riforma Cartabia (8 ECM) Perugia 26 maggio - grisluca@outlook.it ispezioneperugia@gmail.com

Endoscopia: Valore aggiunto? Quando arriva l'endoscopista? Perugia 24 giugno - https://b24-w4e5y5.bitrix24.site/crm_form_auw47/

7) ODCEC Mantova: **La tutela della maternità nelle libere professioni** 26 maggio Mantova - segreteria@dottoricommercialistimantova.it

8) Ordine Veterinari Cuneo: **Horse Welfare and I&R Sistem: protocollo AWIN e linee guida per l'identificazione e la registrazione degli equidi** (6,9 ECM) 15 giugno Roccabruna (CN) - <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it/>

9) AIVPAFE: **Malattie infettive feline: quale approccio?** Mestre 30 settembre e 1 ottobre (Avendo lo scrivente Ordine concesso il patrocinio x questo evento, AIVPAFE riserva agli iscritti di MN una **quota scontata** pari a € 80,00 iva inclusa, anziché € 120,00) - aivpafe@mvcongressi.it www.aivpafe.it

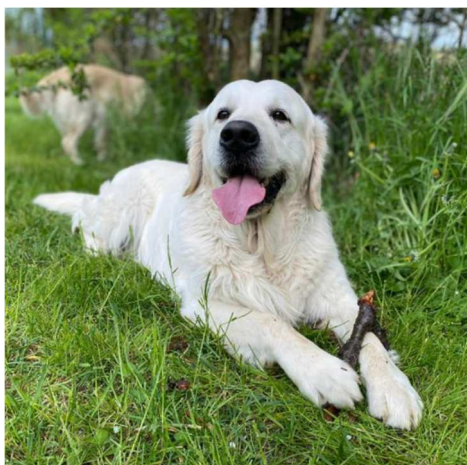
Spostamento date **Corso di Alta Formazione in Nutrizione e dietetica applicata nel cane e nel gatto**: non inizierà a maggio ma si terrà **l'8 ed il 9 luglio** Confermate **le date di settembre: 9 e 10** Bologna o online (30 ECM) - www.corsidiformazionecm.it

ELENCO APERTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI BS

Da pec ATS Brescia 03/05/23

Al fine di consentire la più ampia diffusione possibile, si informa che sul sito aziendale di ATS Brescia, nella sezione "Lavora con noi", è pubblicato un elenco aperto per l'acquisizione di candidature ai fini dell'attivazione di incarichi libero professionali (elenco con durata triennale). Tra le figure per le quali è possibile presentare domanda vi sono i Veterinari. L'avviso e la modulistica sono reperibili al seguente link: www.ats-brescia.it/contenuto-web/-asset_publisher/Gj9ZAWqZPys2/content/sru_2023_avviso_elencoapertoliber

SMARRITO GOLDEN RETRIEVER



"Vi contattiamo perché stiamo disperatamente cercando un cane. Per questo, vi chiediamo la cortesia di divulgare la mail a tutti i vostri studi associati. Davy Jones (Davy sulla medaglietta) è un Maschio di razza Golden Retriever, colore crema, di 7 anni; è scappato il 7 aprile 2023 da Nero, sopra Lierna, in provincia di Lecco. Microchip numero 380260002553574 Qualora vi arrivasse o abbiate notizie di qualunque natura potete contattarci telefonicamente a questi numeri: Annamaria Chiappetti: 348 306 0082 Elisa Di Vuono: 366 942 5637"

VENDITA STRUTTURA

Causa pensionamento cedesi struttura veterinaria a Marmirolo (MN) di 100 mq, immobile di proprietà, ottima posizione e facile parcheggio. La cessione comprende arredi e attrezzature. Per info telefonare al 349 4669660 o inviare mail a metta.antonio@gmail.com



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

UTILIZZO DELLE MASCHERINE NELLE STRUTTURE SANITARIE: LE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Da www.fnovi.it 03/05/2023

A partire dal 1° maggio 2023 sono entrate in vigore le nuove regole per l'utilizzo di mascherine all'interno delle strutture sanitarie, per il contrasto alla diffusione del virus SARS-Cov-2. Le nuove disposizioni sono valide fino al 31 dicembre 2023. L'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie è valido solo per lavoratori, utenti e visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura. Per quanto riguarda le **strutture medico veterinarie la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori resta alla discrezione del Direttore Sanitario.**

Ordinanza emanata dal Ministro della Salute in data 28 aprile 2023: [h 13 28 04 23 ORDINANZA MASCHERINE 30 aprile 23.pdf](#)

RISCOSSIONE ACCENTRATA-MODELLO SSP: TENUTE ALL'INVIO ANCHE LE STRUTTURE VETERinarie

Da www.anmvioggi.it 08/05/2023

Le strutture sanitarie private, comprese le strutture veterinarie, devono comunicare all'Agenzia delle Entrate i compensi riscossi per conto dei professionisti interni. L'Agenzia delle Entrate ha comunicato anche per il 2023 l'onere dell'invio del [modello SSP](#) (Strutture Sanitarie Private).

I compensi per prestazioni erogate direttamente al cliente/paziente- Il servizio di consulenza fiscale dell'Anmvi evidenzia che l'invio del modello SSP riguarda tutte le strutture, qualsiasi sia la forma organizzativa, che mettano a disposizione, a qualunque titolo, locali ad uso sanitario, forniti delle attrezzature necessarie per l'esercizio della professione. Le informazioni da trasmettere all'Agenzia delle entrate riguardano l'ammontare dei compensi complessivamente riscossi ("cd riscossione accentrata") nell'anno precedente in nome e per conto di ciascun Medico Veterinario, per le prestazioni da questi rese all'interno della struttura, in esecuzione di un rapporto, intrattenuto direttamente con l'utente/paziente, che dia luogo a reddito di lavoro autonomo.

La scadenza nel 2023- Una ulteriore precisazione riguarda la scadenza per l'invio. Quest'anno è stata indicata nel 2 maggio e l'invio deve avvenire esclusivamente [per via telematica](#), direttamente o tramite intermediari abilitati.

La sanzione- In caso di violazione dell'obbligo di incasso "accentrato" dei compensi e di annotazione degli stessi è applicabile una sanzione da 1.000 a 8.000 euro. A seguito dell'invio, l'Agenzia rilascia un'apposita ricevuta attestante il ricevimento della comunicazione. E' possibile correggere/modificare la comunicazione già inviata.

La norma di riferimento- La comunicazione dei compensi riscossi da parte delle strutture sanitarie private è stata introdotta nel 2006 con decorrenza 1 marzo 2007. La norma di riferimento è l'art 1, commi 39 e 40 della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#) (Legge di Bilancio 2006).

PUBBLICATA LA CONVERSIONE IN LEGGE DELLA PROROGA AL 31.12.2023 RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI SANITARI UCRAINI

Da www.fnovi.it 03/05/2023

È stata pubblicata in [Gazzetta Ufficiale](#) la Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2023, n. 16, recante disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina. Di interesse per la professione medico veterinaria la proroga al 31.12.2023 della Deroga

alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali per medici e operatori socio-sanitari ucraini. La legge infatti prevede che nel Decreto-Legge 2 marzo 2023, n. 16 Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina, dopo l'art 2 sia inserito il seguente: «Art. 2-bis. (Proroga di termine in materia di personale sanitario e socio-sanitario) – 1. All'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali del personale sanitario e socio-sanitario ucraino, le parole: “4 marzo 2023” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2023”». Di seguito il testo dell'Art. 34 Deroga alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali per medici e operatori socio-sanitari ucraini che consentiva fino al 4 marzo ed ora fino al 31.12.2023 possibilità di esercizio della professione che definisce le procedure da seguire per l'assunzione di medici veterinari di nazionalità ucraina: “1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31.12 2023, in deroga agli articoli 49 e 50 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 che intendono esercitare nel territorio nazionale, presso strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private, una professione sanitaria o la professione di operatore socio-sanitario in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Le strutture sanitarie e socio-sanitarie interessate possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti, muniti del Passaporto europeo delle qualifiche per i rifugiati, con contratti a tempo determinato o con incarichi libero-professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e fermo restando quanto previsto ((dall'articolo 11 del decreto-legge)) 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60. La struttura che procede al reclutamento temporaneo trasmette alla regione o alla provincia autonoma di Trento o di Bolzano nel cui territorio si è proceduto al reclutamento temporaneo i nominativi dei professionisti sanitari reclutati ai sensi del primo periodo e la documentazione di cui comma 1-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano curano la conservazione della documentazione ricevuta e istituiscono un elenco dei professionisti sanitari e degli operatori socio-sanitari reclutati. L'elenco dei professionisti sanitari e degli operatori socio-sanitari reclutati è trasmesso ai relativi Ordini professionali. Le amministrazioni interessate provvedono alle attività previste dal presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. 1-bis. Ai fini di cui al comma 1, i professionisti interessati depositano presso la struttura sanitaria che procede al reclutamento temporaneo la documentazione attestante il possesso della qualifica professionale sanitaria o di operatore socio-sanitario, munita di traduzione asseverata presso il tribunale.”

AGENZIA DELLE ENTRATE-ISA: GLI INDICI "AFFIDABILI" CHE DANNO DIRITTO ALLE PREMIALITÀ

Da www.anmvioggi.it 28 aprile 2023

Per ottenere i benefici premiali, i contribuenti che presentano il Modello ISA (anno d'imposta 2022) si applicheranno gli stessi punteggi di affidabilità dell'anno d'imposta 2021. Invariato anche il meccanismo di attribuzione dei vantaggi riconosciuti dal Fisco ai contribuenti "affidabili". La circolare del 27 aprile 2023, pubblicata dall'Agenzia delle Entrate, non contiene variazioni sostanziali, riproponendo criteri e agevolazioni già noti ai contribuenti più virtuosi. Fra le premialità, figura l'esclusione degli accertamenti basati sulle presunzioni semplici. L'Agenzia non procede ad accertamenti riferiti al periodo d'imposta 2022 nei confronti dei contribuenti che presentano:

- un livello di affidabilità almeno pari a 8,5 per il periodo di imposta 2022;
- un livello di affidabilità complessivo almeno pari a 9. L'indice pari a 9 viene calcolato prendendo in considerazione due annualità, ossia facendo la media semplice dei livelli di affidabilità ottenuti per i periodi d'imposta 2021 e 2022.

Nei confronti dei contribuenti con un livello di affidabilità almeno pari a 8 i termini di decadenza per l'attività di accertamento sono ridotti di un anno. L'esonero dall'apposizione del visto di conformità, ai fini del rimborso del credito IVA per un importo non superiore a 50.000 euro annui, è condizionato

all'attribuzione di un punteggio almeno pari a 8 a seguito dell'applicazione degli ISA per il periodo di imposta 2022; il beneficio è riconosciuto anche con una affidabilità pari a 8,5 (media semplice dei livelli di affidabilità per i periodi d'imposta 2021 e 2022). L'esclusione della determinazione sintetica del reddito complessivo - a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato - è riconosciuta ai contribuenti ai quali è attribuito un livello di affidabilità almeno pari a 9.

EQUO COMPENSO IN GU, ORA L'ADEGUAMENTO DEONTOLOGICO

Da www.anmvioggi.it 08/05/2023

Dal 20 maggio entra in vigore la prima legge nazionale sull'equo compenso delle prestazioni professionali, la [Legge n. 165 del 21 Aprile 2023](#). Per tutti i contratti stipulati dal 20/05/23 i Medici Veterinari (contraenti singoli oppure in forma associata o societaria) hanno diritto ad un "equo compenso" quando rendono prestazioni (anche in forma associata o societaria) nei confronti dei cosiddetti contraenti forti:

- imprese bancarie e assicurative;
- imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di 50 lavoratori;
- imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro;
- pubbliche amministrazioni e società partecipate;

E' "equo" -per definizione di legge -un compenso "proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale" nonché "conforme" ai parametri di liquidazione individuati dal Decreto Parametri (Decreto n. 165 del 19 luglio 2016) che contiene il [nomenclatore e i parametri delle prestazioni veterinarie](#).

Le imprese possono definire convenzioni con gli Ordini professionali, con modelli standard, che recepiscono l'equo compenso. Un compenso inferiore agli importi stabiliti dal Decreto Parametri, rende il contratto automaticamente nullo. Nel caso in cui il compenso non risponda alle caratteristiche di equità definite dalla Legge, il professionista può ottenere dal Giudice la rideterminazione del compenso, il versamento della differenza ed eventualmente un indennizzo monetario o per danno. Il parere di congruità emesso dall'Ordine sul compenso richiesto dal professionista "costituisce titolo esecutivo", a meno che il debitore non proponga opposizione innanzi all'autorità giudiziaria. All'entrata in vigore della nuova legge, l'Ordine professionale dovrà adottare disposizioni deontologiche che prevedano la sanzionabilità del professionista che sia venuto meno ai seguenti obblighi:

- di convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato alla prestazione professionale richiesta e determinato in applicazione dei parametri ministeriali;
- di avvertire il cliente (PA, banca, impresa) che il compenso deve rispettare la legge 165/2022, quando è il professionista a predisporre una proposta di accordo.

IL PRINCIPIO DELL'EQUO COMPENSO HA LA SUA LEGGE: COSA NE PENSA FNOVI

Da www.fnovi.it 09/05/2023

Lo spirito della legge è tutelare i professionisti nei confronti dei committenti forti, con cui è più evidente lo squilibrio contrattuale. La legge non si applica invece ai rapporti tra privati, che continuano ad essere regolati dalla libera contrattazione. FNOVI al pari degli esponenti del mondo delle professioni, per quanto soddisfatta dall'approvazione della norma in commento, auspica ora un passo in più, cioè l'ampliamento della platea dei soggetti tenuti ad applicare l'equo compenso e punta a rendere il rispetto dei principi sull'equo compenso obbligatorio per tutti i committenti.



Da www.anmvioggi.it 3, 5 maggio 2023

AUTORIZZATO UN NUOVO TRATTAMENTO PER L'IPERTIROIDISMO FELINO

Il Ministero della Salute ha autorizzato il medicinale veterinario **Thyrasol 5 mg/ml**, soluzione orale per gatti. Titolare della AIC è la farmaceutica tedesca CP-Pharma. Quanto alla composizione del medicinale, 1 ml di soluzione contiene 5,0 mg di Tiamazolo.

Indicazioni terapeutiche - Il medicinale è indicato per la stabilizzazione dell'ipertiroidismo nei gatti prima di un intervento chirurgico di tiroidectomia e per il trattamento a lungo termine dell'ipertiroidismo felino.

Specie di destinazione - gatti

Periodo di validità del medicinale - Il medicinale confezionato per la vendita ha 2 anni di validità. Mentre dopo la prima apertura del confezionamento primario ha validità di 90 giorni.

Regime di dispensazione - Medicinale veterinario soggetto a prescrizione. Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile.

ELMINTIASI, AUTORIZZATO UN NUOVO MEDICINALE PER POLLI E SUINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato il medicinale veterinario **Fluboral 200 mg/ml**, sospensione per uso in acqua da bere per suini e polli. Titolare della AIC è la farmaceutica olandese Dechra Regulatory. Quanto alla composizione del medicinale, ogni ml contiene 200 mg di Flubendazolo.

Indicazioni terapeutiche - Il medicinale è indicato nei polli per il Trattamento dell'elmintiasi causata da *Ascaridia galli* (stadi adulti), *Heterakis gallinarum* (stadi adulti), *Capillaria* spp. (stadi adulti). Nei suini per il trattamento dell'elmintiasi causata da *Ascaris suum* (stadio adulto e intestinale L4).

Specie di destinazione - suino e pollo

Tempi di attesa - Per le carni e frattaglie di suini il tempo di attesa è di 4 giorni per 1 mg/kg per 5 giorni o di 5 giorni per 2,5 mg/kg per 2 giorni. Mentre per il trattamento dei polli il tempo di attesa è di 2 giorni per le carni e le frattaglie, mentre è di zero giorni per le uova.

Periodo di validità del medicinale - Confezionato per la vendita: 3 anni; dopo la prima apertura del confezionamento: 6 mesi; dopo la diluizione conformemente alle istruzioni: 24 ore.

Regime di dispensazione: Medicinale veterinario soggetto a prescrizione. Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

ANTIBIOTICI: L'ULTIMO RAPPORTO ECDC FA CHIAREZZA SUL LORO UTILIZZO NELLE AZIENDE

Da Newsletter n° 16-2023 – Confagricoltura Mantova (Fonte: www.ilsole24ore.com)

«Il falso mito, oramai luogo comune, ma che non ha fondamenta, è che gli antibiotici utilizzati finiscano nella carne che viene venduta e che mangiamo. In realtà i residui che riscontriamo nelle nostre analisi sono a livelli irrisori» raccontava Antonia Ricci, direttrice dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. I regolamenti obbligano gli allevamenti ad attendere il tempo necessario fra la somministrazione di un antibiotico a un animale malato e la sua macellazione, affinché l'antibiotico venga metabolizzato ed eliminato dall'organismo dell'animale. Il secondo dato interessante riguardo l'uso degli antibiotici negli allevamenti italiani è che negli ultimi cinque anni sembra essersi registrato in media un crollo verticale del loro utilizzo: -90% dal 2015 al 2020 fra i polli da carne e -80% nei tacchini. Una conferma viene dall'ultimo rapporto dell'ECDC, che evidenzia una tendenza di riduzione della percentuale di batteri multiresistenti presenti negli animali da allevamento. Anche in Italia, riscontriamo un trend favorevole sia per la multiresistenza, che per la prevalenza di *Escherichia coli* contenenti un enzima che li rende resistente ai farmaci di ultima generazione. Da poco in Italia esiste un monitoraggio su quanti antibiotici vengono usati da ogni allevamento e quando, ad opera di un sistema nazionale chiamato Classyfarm, voluto dal Ministero della Salute.

RONAXAN NUOVAMENTE DISPONIBILE

Da La Settimana Veterinaria n. 1278 / maggio 2023

Boehringer Ingelheim Animal Health comunica il ritorno alla disponibilità della gamma Ronaxan: Ronaxan 100 e Ronaxan 250 sono già disponibili, mentre Ronaxan 20 ritornerà ad essere reperibile dai primi giorni del prossimo mese di giugno.

Ronaxan, con principio attivo doxiclina iclato, è indicato nel cane e nel gatto per il trattamento delle infezioni dell'apparato respiratorio, comprese riniti, tonsilliti e broncopolmoniti, sostenute da

Bordetella bronchiseptica e Pasteurella spp. sensibili alla doxiciclina e per il trattamento dell'ehrlichiosi nel cane. Il suo rapido assorbimento e la sua elevata liposolubilità assicurano velocità d'azione e concentrazione nel sito di infezione. Il principio attivo doxiciclina, inoltre, è indicato dalle linee guida internazionali come prima scelta terapeutica per rinotracheiti, bronchiti e polmoniti, nel trattamento della leptospirosi e della malattia di Lyme, e nella terapia adulticida della filariosi cardiopolmonare. La rete vendita e il servizio tecnico Boehringer Ingelheim Animal Health Italia sono a disposizione dei medici veterinari per ogni approfondimento.



ALLERTA INFLUENZA CANINA, VIRUS «PARENTE» DELL'AVIARIA ORA MINACCIA L'UOMO

Da www.sanitainformazione.it 26/04/23

Dovremmo iniziare a preoccuparci della cosiddetta «influenza canina», una forma mutata di [influenza aviaria](#) che si sta lentamente evolvendo. E' l'allerta lanciata da un gruppo di ricercatori della China Agricultural University di Pechino in uno studio pubblicato sulla rivista [eLife](#). Il virus H3N2 ha iniziato a colpire i cani circa 2 decenni fa. Può causare raffreddore e tosse, e in casi estremi può addirittura essere mortale. Diventato progressivamente un virus specifico per il cane, il timore è che evolva per attaccare anche l'uomo. I ricercatori cinesi hanno già individuato segni che l'agente patogeno si stia adattando per infettare gli esseri umani.

Il virus «canino» riesce a riconoscere meglio i recettori delle cellule umane

Test su campioni di virus prelevati da cani infettati di recente mostrano che ora l'agente patogeno è in grado di riconoscere meglio i recettori delle cellule umane, rispetto a un decennio fa. Questo significa che le particelle virali possono infettare le cellule umane più facilmente, penetrando nella parete cellulare. In altre parole, il virus ha fatto un passo in avanti verso il superamento dell'ostacolo che finora gli ha impedito di diffondersi tra gli esseri umani. «I nostri risultati hanno mostrato che i cani possono fungere da intermediari per l'adattamento dei virus dell'influenza aviaria agli esseri umani», spiegano i ricercatori.

Preoccupa il potenziale pandemico a lungo termine

Ad oggi, non è stato segnalato neanche un caso di influenza canina nell'uomo in tutto il mondo. Tuttavia, il nuovo studio mostra la minaccia del «potenziale pandemico a lungo termine» che l'H3N2 rappresenta ora per gli esseri umani. «I cambiamenti nel virus canino lo stanno apparentemente adattando meglio alla trasmissione all'interno dei mammiferi, come ci si potrebbe aspettare dopo un periodo così lungo nei cani», sottolinea James Wood, capo del dipartimento di medicina veterinaria dell'Università di Cambridge. «Il virus non sembra rappresentare una minaccia per la salute particolarmente preoccupante per i cani. Si potrebbe essere più preoccupati – conclude – per il potenziale pandemico a lungo termine in altre specie come gli esseri umani».

IZSLER-DALLE ANAGRAFI REGIONALI AL SINAC: 2 VIDEO TUTORIAL

Da www.anmvioggi.it 4 maggio 2023

Si conclude l'8 maggio il passaggio dei dati dall'anagrafe canina della regione Lombardia al Sinac, il [Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia](#). Con due video tutorial - a cura di IZSLER e disponibili su You Tube- vengono illustrate ai Medici Veterinari le caratteristiche del nuovo data base nazionale. Numerose funzionalità sono in via di implementazione, a regime il Sinac non sarà soltanto un censimento anagrafico, ma un sistema di tracciabilità e di monitoraggio sanitario degli animali da compagnia identificati in Italia. La [transizione dei dati](#) dalla Regione Lombardia al Sinac "è una tappa importante per il nuovo sistema anagrafico"- spiega in video Giovanni Matteo Manarolla (dirigente veterinario della Regione Lombardia)- "che a brevissimo prenderà il via e darà molti vantaggi". Tracciabilità degli animali, un sistema e un linguaggio comune nei flussi informativi, nuove funzionalità armonizzate su scala nazionale, ma anche "inevitabili problemi e difficoltà iniziali" avverte Manarolla, assicurando l'impegno dei responsabili a ridurre al minimo le difficoltà della fase di transizione.

Dalla Lombardia al Sinac- Il video tutorial spiega come avviene lo switch dalla Lombardia al nuovo Sistema informativo nazionale. Nel dettaglio vengono anche presentate le funzionalità e le credenziali per gli utenti oltre al servizio di assistenza a disposizione degli utenti. Dal 2 maggio gli utenti della Regione Lombardia hanno ricevuto le credenziali via posta elettronica. Dal 3 maggio la banca dati regionale è attiva solo in consultazione e le credenziali consentono di agire nel nuovo sistema nazionale. I dati storici non sono ancora visibili, lo saranno entro l'8 maggio con la conclusione della migrazione massiva di tutte le informazioni regionali. Per agire nel Sinac si potranno utilizzare le stesse credenziali già in uso per la ricetta veterinaria elettronica.

Non solo anagrafe- Il nuovo Sistema Nazionale sarà un data base arricchito di informazioni sanitarie (vaccinazioni, sterilizzazioni, cartelle cliniche, ecc.). Queste ulteriori funzionalità non sono a regime. Lo stesso quadro normativo è in via di definizione: dopo il [decreto legislativo 134/2022](#) (Decreto I&R) - che ha istituito il Sinac, incardinandolo nei sistemi informativi del Ministero della Salute gestiti dal CNS (IZS Teramo)- **sono prossimi all'emanazione i decreti attuativi**. Il primo provvedimento di carattere operativo è stato predisposto dal Ministero della Salute per la Conferenza Stato Regioni. Del nuovo Sinac e dell'evoluzione normativa si parlerà **sabato 27 maggio** in occasione del congresso [SCIVAC Rimini](#), alla presenza di Ugo Santucci, Direttore dell'Ufficio Benessere Animale del Ministero della Salute, e del Presidente ANMVI Marco Melosi.

[Video Tutorial](#) www.youtube.com/watch?v=twLrLsdtLDY

[Video Tutorial](#) www.youtube.com/watch?v=REKRuPPeOdl

ENTEROPATIA CRONICA CANINA E BIOMARKER

Da La Settimana Veterinaria n° 1273/marzo 2023

La folatemia sierica è considerata un marker di enteropatia cronica (CE) nei cani, ma pochi studi ne hanno esaminato l'associazione con altri marker di CE. Uno studio ha valutato, in cani con e senza CE, le concentrazioni sieriche di folati e l'associazione con l'emolisi del campione e altri marker di CE. L'ipotesi di partenza era che l'ipofolatemia fosse più comune nei cani con CE e risultasse associata a ipocobalaminemia, a Canine Inflammatory Bowel Disease Activity Index più elevato e a ipoalbuminemia. Allo scopo, sono state analizzate le cartelle cliniche di 673 cani di cui era disponibile il dato della folatemia sierica. I cani sono stati classificati come CE o non-CE e sono state registrati i dettagli clinici e i marcatori di laboratorio. Dei 673 cani, 99 CE sono stati confrontati con 95 non CE. Nell'insieme, la concentrazione sierica di folati non è risultata correlata all'emolisi del campione. Nel sottogruppo CE, le concentrazioni sieriche di folato e cobalamina sono risultate positivamente associate; mentre, le concentrazioni sieriche di folati sono state più elevate e quelle di cobalamina sono state inferiori nel gruppo CE vs non-CE. Il folato sierico non è stato associato ai marker di CE, mentre la cobalamina sierica è risultata associata all'albumina e al colesterolo. I ricercatori hanno concluso che l'ipofolatemia è un biomarcatore di CE inferiore rispetto all'ipocobalaminemia.

IPERTENSIONE POLMONARE: SEGNALEMENTO, SINTOMI E SEGNI CLINICI

da Vetpedia news 1 maggio 2023

L'ipertensione polmonare è una condizione fisiopatologica caratterizzata dall'aumento della pressione nel circolo polmonare. È comunemente associata a segni clinici quali intolleranza all'esercizio, difficoltà respiratoria e sincope e può essere causa di insufficienza cardiaca destra. In medicina umana, per definizione, si parla di ipertensione polmonare quando la pressione arteriosa polmonare supera i 25 mmHg a riposo.

Dal punto di vista emodinamico l'ipertensione polmonare può essere distinta in precapillare e postcapillare. L'ipertensione polmonare precapillare è dovuta ad alterazioni a carico del torrente arterioso polmonare ed è caratterizzata da un aumento della pressione arteriosa polmonare (PAP) e della resistenza vascolare polmonare (PVR), con una normale pressione atriale sinistra che corrisponde ad una normale pressione capillare polmonare (PAWP).

L'ipertensione polmonare postcapillare, invece, deriva da un'ipertensione venosa polmonare secondaria a patologie del cuore sinistro che comportano l'aumento della pressione atriale sinistra. È quindi caratterizzata dall'aumento di PAP e PAWP con valori di PVR normali. L'ipertensione postcapillare può anche associarsi a quella precapillare (ipertensione combinata postcapillare e precapillare): infatti, in presenza di patologie croniche del cuore sinistro si verifica vasocostrizione del

circolo arterioso polmonare con conseguente aumento della PVR. La cateterizzazione del cuore destro è l'esame standard di riferimento per la diagnosi di ipertensione polmonare. Si tratta però di una tecnica scarsamente utilizzabile in medicina veterinaria; pertanto, l'ecocardiografia transtoracica rappresenta il metodo meno invasivo e più praticabile per ottenere una stima della pressione arteriosa polmonare. L'ACVIM Consensus Statement pubblicato nel 2020 ha proposto una definizione clinica di ipertensione polmonare che comprende cani con probabilità intermedia o alta di PH e, in particolare, con un gradiente pressorio di rigurgito tricuspide maggiore di 46 mmHg (velocità di rigurgito > 3,4 m/s). L'ecocardiografia, quindi, viene vista come uno strumento utile per stabilire la probabilità che un paziente abbia PH più che per ottenere una diagnosi di certezza.

Segnalamento, sintomi e segni clinici

L'ipertensione polmonare si verifica come un disordine vascolare polmonare primario oppure secondario a patologie cardiache, respiratorie o sistemiche.

Il segnalamento dei cani affetti, pertanto, dipende dalla causa sottostante: shunt cardiaci congeniti si riscontrano nei cuccioli, mentre patologie acquisite sono più frequenti negli adulti. La popolazione principalmente colpita da ipertensione polmonare è rappresentata da cani di piccola taglia e di età media/avanzata, in quanto sono soprattutto questi i pazienti predisposti alla malattia degenerativa cronica della valvola mitrale e a disordini polmonari cronici, che sono le cause più comuni di ipertensione polmonare. I sintomi comprendono sincope, respiro affannoso, difficoltà respiratoria ed intolleranza all'esercizio fisico; talvolta può essere presente anche tosse, ma si tratta spesso di un sintomo associato alla eventuale causa respiratoria sottostante. Alla visita clinica l'auscultazione cardiaca può evidenziare la presenza di un soffio sistolico localizzato a livello di mitrale, tricuspide o entrambe le valvole; inoltre, nei pazienti affetti da grave PH, si può occasionalmente percepire un soffio diastolico corrispondente al rigurgito polmonare. In presenza di insufficienza cardiaca destra si possono osservare distensione e pulsazione della vena giugulare e distensione addominale secondaria all'ascite. Soprattutto di fronte a patologie cardiache congenite o patologie polmonari primarie si può rilevare cianosi delle mucose apparenti. Il riscontro di alterazioni dei caratteri del respiro alla visita clinica, come anche crepitii, rantoli o rinforzo del murmure vescicolare all'auscultazione del torace, suggeriscono la presenza di un disordine respiratorio sottostante. I crepitii, in particolare, possono indicare patologie interstiziali polmonari, broncomalacia, edema polmonare o la presenza di essudati.

MALATTIE ASSOCIATE A FIV E FELV

Da La Professione Veterinaria n. 13/aprile 2023

Il virus della leucemia felina (FeLV) e il virus dell'immunodeficienza felina (FIV) sono retrovirus che colpiscono i gatti in tutto il mondo e la prevalenza dell'infezione varia notevolmente a seconda dell'area geografica. Lo scopo di questo studio era quello di descrivere, in modo retrospettivo, le malattie associate a FIV e FeLV in una popolazione di 1470 gatti sottoposti a necropsia.

Sono stati inclusi 396 (26,9%) gatti FeLV, 199 (13,5%) FIV e 134 (9,1%) con co-infezione da FeLV e FIV. I gatti infetti da FeLV (OR 3,4) e co-infetti da FeLV e FIV (OR 1,9) avevano maggiori probabilità di avere neoplasie. La diagnosi di linfoma e leucemia era più alta nei gatti infetti da FeLV (OR 3,9 e 19,4, rispettivamente) e co-infetti da FeLV e FIV (OR 1,9 e 19,3, rispettivamente). Le probabilità di diagnosi di malattie batteriche erano più alte nei gatti co-infetti con FeLV e FIV (OR: 2,8), mentre le probabilità di malattie virali erano più alte in quelli con infezione da FeLV (OR: 2,8),

con una probabilità 2,2 maggiore di avere la peritonite infettiva felina. Le malattie neoplastiche e infettive nei gatti con infezione da FIV non differivano significativamente da quelle nei gatti non infetti. I gatti infetti erano significativamente più giovani dei gatti non infetti. Le principali cause di morte associate all'infezione da FeLV e alla coinfezione da FeLV e FIV sono state le malattie neoplastiche e infettive. Al contrario, l'infezione da FIV non era associata ad alcuna condizione specifica. ●

"Diseases associated with feline leukemia virus and feline immunodeficiency virus infection: A retrospective study of 1470 necropsied cats (2010-2020)" Lauren Santos de Mello, et al. Comp Immunol Microbiol Infect Dis. 2023 Feb 16;95:101963. doi: 10.1016/j.cimid.2023.101963.

LEGAMENTO CROCIATO DEL CANE, QUANDO RICORRERE ALL'ECOGRAFIA MUSCOLOSCHIELETRICA

Da www.vet33.it 09/05/2023

Le lesioni parziali del legamento crociato craniale (LCC) possono essere difficili da diagnosticare a causa della mancanza di instabilità presente all'esame ortopedico. Sarebbe necessaria una diagnostica avanzata per un'ulteriore valutazione. Sebbene sia uno strumento comune nella medicina umana, la risonanza magnetica è di uso limitato nei cani a causa dei costi e della necessità di anestesia generale. Una soluzione potrebbe essere quella di ricorrere all'ecografia muscoloscheletrica (MSK-US), che può essere eseguita senza anestesia. Oggi però non ci sono studi che ne valutino l'utilità nel rilevare rotture parziali dei legamenti crociati.

Lavorare su una casistica

E' stata così realizzata una casistica retrospettiva su 32 cani, sottoposti a MSK-US diagnostica del ginocchio, e - in seguito - a intervento chirurgico (artroscopia/artrotomia del ginocchio), per valutare lo spazio intra-articolare. I reperti ecografici del LCC sono stati confrontati con i reperti chirurgici (considerati gold standard). Rispetto all'artroscopia, l'ecografia è risultata molto sensibile nel rilevare la patologia LCC, ma meno specifica. Queste, nel dettaglio, le percentuali:

- sensibilità (SN): 100%;
- specificità (SP): 58,3%;
- valore predittivo positivo (PPV): 81,5%;
- valore predittivo negativo (NPV): 100%.

Da queste evidenze si può concludere che l'ecografia muscoloscheletrica è un test non invasivo che può essere eseguito con poca o nessuna sedazione. Utilizzando un trasduttore lineare ad alta frequenza da 18-5 MHz, MSK-US è un test sensibile per rilevare lesioni parziali del LCC nei cani, può aiutare nella diagnosi anche quando non c'è instabilità del ginocchio e può essere utile nel trattamento. Essendo meno specifica, l'artroscopia sarebbe necessaria per confermare ulteriormente la patologia intrarticolare.

LA PSEUDORABBIA NEL CANE

Da *La Settimana Veterinaria* n. 1276/aprile 2023

L'utilizzo dei cani per la caccia al cinghiale è un'attività tradizionale in numerose Regioni italiane. Durante l'attività venatoria, i cani possono venire a contatto con i cinghiali, aumentando il rischio di trasmissione di agenti patogeni tra le due specie, anche a causa dell'inveterata e diffusa pratica di somministrare ai cani da caccia carne e frattaglie crude di cinghiale. Tuttavia, l'ingestione di tessuti infetti non è l'unica modalità attraverso cui i cani possono contrarre la pseudorabbia. I contatti diretti, per inalazione e/o attraverso il morso o altro tipo di lesione, eventi non inusuali durante l'attività venatoria ma anche accidentali durante le escursioni dei cani di proprietà o dei cani da tartufo nella stagione della raccolta, rappresentano altre possibili vie di trasmissione di SuHV-1. Dopo l'infezione, il virus raggiunge il sistema nervoso centrale mediante trasporto assonale retrogrado e, dopo un breve periodo di incubazione (2-7 giorni), compaiono le prime manifestazioni cliniche del tutto aspecifiche e che quindi possono essere confuse con altre patologie: anoressia, abbattimento del sensorio, cui seguono difficoltà respiratorie, ipersalivazione, vomito e diarrea e un lieve rialzo della temperatura. Il sintomo caratteristico è rappresentato da un fortissimo prurito, localizzato soprattutto su muso e orecchie, che induce il cane a grattarsi in continuazione e a mordersi fino a causarsi lesioni molto gravi. Nello stadio finale compaiono incoordinazione motoria, spasmi neuromuscolari, paralisi progressiva, emissione di vocalizzi anomali. La prognosi è infausta e la morte sopraggiunge dopo pochi giorni dalla comparsa dei sintomi. Il cane infetto non rappresenta un pericolo di contagio per gli altri cani e per l'uomo in quanto non è in grado di trasmettere l'infezione (dead-end host).

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

Da *Summa Animali* da compagna n. 1/gennaio-febbraio 2023

THERAPEUTIC PERSPECTIVES FOR MONOCLONAL ANTIBODIES

SUMMARY

The analgesic efficacy of anti-NGFs has been demonstrated in several experimental models of osteoarthritis and in random, double-blind, clinical trials in pets. The adverse effects reported in humans by the Food and Drug Administration such as rapid destructive osteoarthritis, neurological

disorders, etc., have not yet been described in dog and cat. The first clinical observations in France appear to confirm the high degree of efficacy and safety of anti-NGF monoclonal antibodies.



REGIONE LOMBARDIA-SUINI, DAL 2025 TAGLIO CODE SOLO CON CERTIFICATO VETERINARIO

Da www.anmvioggi.it 8 maggio 2023

Dal 1 gennaio 2025 il taglio della coda e l'introduzione di animali a coda tagliata potranno avvenire solamente laddove, nonostante l'attuazione di un documentato percorso di miglioramento delle condizioni strutturali e/o gestionali dell'allevamento, persistano problematiche dovute ad episodi di morsicatura certificati da veterinari liberi professionisti. E' quanto stabilisce una nota della Regione Lombardia inviata il 3 maggio a tutti gli addetti ai lavori e nella quale viene fissato un cronoprogramma verso il traguardo del 2025.

Prima svolta il 1 settembre 2023- Nell'immediato, la mozzatura della coda dovrà essere autorizzata dal Dipartimento Veterinario della ATS, in base a una deroga temporanea, che sarà rilasciata soltanto in presenza di un documentato percorso di miglioramento volto a proseguire le azioni di prevenzione delle morsicature e quindi della necessità di mozzatura della coda. La prima data di svolta si avrà dal 1 settembre 2023, quando la fornitura di animali a coda tagliata sarà possibile solamente agli allevamenti in possesso della deroga autorizzata. Nell'arco di 12 mesi, salvo valutazioni caso per caso, gli effetti del percorso di miglioramento dovranno portare ad esaurire l'esigenza di deroga temporanea. Questo percorso dovrà prendere in considerazione la [Raccomandazione UE 336/2013](#), di particolare importanza ai fini della riduzione della necessità di mozzatura della coda a causa di morsicature.

La modulistica è reperibile al sito Classyfarm.

EMA: INDAGINE SULLE SOSTANZE ESSENZIALI PER IL TRATTAMENTO DELLA SPECIE EQUINA

Da www.fnovi.it 03/05/2023

L'EMA invita i medici veterinari, i ricercatori, i docenti universitari e gli esperti in materia ad assistere l'Agenzia nella formulazione di un parere scientifico per aggiornare l'elenco delle sostanze essenziali per il trattamento della specie equina dell'Unione europea (UE).

La Commissione Europea ha incaricato l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) di fornire un parere scientifico ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 5, del Regolamento (UE) 2019/6 riguardo all'elenco delle sostanze essenziali per il trattamento delle specie equine o che apportano un beneficio clinico aggiunto rispetto ad altre opzioni di trattamento disponibili per le specie equine e per le quali il periodo di sospensione per le specie equine deve essere di sei mesi. A tale scopo, l'Agenzia dovrebbe esaminare le voci esistenti nell'attuale elenco di sostanze essenziali per il trattamento degli equidi come indicato nel Regolamento (UE) 1950/2006, modificato dal Regolamento (UE) 122/2013. Il mandato della CE richiede anche di effettuare un'indagine presso le autorità competenti nazionali e gli stakeholder, per raccogliere informazioni sulla possibile necessità di aggiungere sostanze e/o di aggiornare le informazioni attuali sull'uso, i vantaggi (in termini di beneficio clinico) e le alternative in base alle nuove prove disponibili. Le sostanze possono essere considerate per l'elenco di sostanze essenziali solo quando non compromettono la sicurezza dei consumatori.

FNOVI invita i colleghi a contribuire all'indagine dell'EMA **entro il 30 giugno 2023**.

Accedi alla [survey](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/ff02435f-e7dc-7660-51d7-d3ce12a3c694) (<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/ff02435f-e7dc-7660-51d7-d3ce12a3c694>)

NOTA MINISTERO DELLA SALUTE SU BIOSICUREZZA DEGLI STABILIMENTI DI SUINI

Da FVM/SIVeMp Notizie 12 maggio 2023

Il Ministero della Salute informa che il prossimo 26 luglio 2023 scadono i termini previsti dall' art. 8, comma 1 "norme transitorie e finali" del Decreto 28 giugno 2022 inerente i requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini.

[Circolare completa \(.pdf\) https://sivemp.it/wp/wp-content/uploads/2023/05/nota-biosicurezza-settore-suinicolo-signed.pdf](https://sivemp.it/wp/wp-content/uploads/2023/05/nota-biosicurezza-settore-suinicolo-signed.pdf)

<https://sivemp.it/nota-ministero-della-salute-su-biosicurezza-degli-stabilimenti-di-suini/>

CLASSIFICAZIONE DELLE COMPLICAZIONI POSTOPERATORIE NEL CAVALLO

Da VetJournal N° 679 - marzo 2023

La segnalazione delle complicazioni postoperatorie è fondamentale per comprendere l'outcome legato alle procedure, confrontare le metodiche e garantire il miglioramento della qualità delle procedure utilizzate. La standardizzazione delle definizioni delle complicanze negli interventi chirurgici equini migliorerà l'interpretazione dei risultati. A tale scopo, gli autori dello studio in oggetto hanno proposto un sistema classificativo per le complicazioni postoperatorie, applicandolo ad una coorte di 190 cavalli sottoposti a laparotomia d'urgenza.

Sono state analizzate le cartelle cliniche dei cavalli sottoposti a laparotomia d'urgenza. Le complicanze riportate prima della dimissione sono state definite secondo il nuovo sistema classificativo; il costo della procedura e del ricovero, unitamente alla durata dell'ospedalizzazione sono stati correlati con il punteggio delle complicanze postoperatorie equine (EPOCS).

Dei 190 cavalli sottoposti a laparotomia d'urgenza, 14 (7,4%) sono deceduti durante l'ospedalizzazione (complicazioni di classe 6), mentre 47 (24,7%) soggetti non hanno sviluppato complicanze. I restanti cavalli sono stati classificati come segue: quarantatré (22,6%) cavalli evidenziavano complicanze di classe 1, trenta (15,8%) pazienti complicazioni di classe 2, quarantadue (22%) soggetti complicazioni di classe 3, undici (5,8%) pazienti complicazioni di classe 4, ed infine tre (1,5%) cavalli sono stati assegnati alla classe 5. Il sistema classificativo proposto si correlava al costo e alla durata del ricovero.

In conclusione, riportare e classificare le complicazioni chirurgiche nella specie equina aiuterà i chirurghi veterinari a comprendere meglio il decorso postoperatorio dei pazienti, riducendo così l'interpretazione soggettiva dei risultati. ●

IL CASEIFICIO SENZA MUCCHE: IL LATTE DAI LIEVITI ALLA RICERCA DELLA SOSTENIBILITÀ

Da <https://www.repubblica.it> 03/05/23

"Un caseificio vero. Ma niente mucche". La startup israeliana Remilk apre la nuova era del latte. E lo fa in laboratorio. Non ci sono animali, non ci sono sostituti vegetali a simulare il cibo più tipico della nostra infanzia e oggi più diffuso (si stima che al mondo siano ancora 6 miliardi le persone che consumano latte vaccino e prodotti caseari). Al loro posto la scienza, attraverso un sofisticato processo di fermentazione di precisione, utilizzando lieviti opportunamente modificati, è riuscita a riprodurre proteine analoghe a quelle contenute nel latte di mucca.

Come avviene: in pratica il gene responsabile della produzione di proteine del latte vaccino viene inserito nel lievito sul quale agisce come una sorta di "manuale delle istruzioni", insegnandogli come produrre le proteine in modo efficiente. Il lievito viene quindi messo all'interno di fermentatori, dove si moltiplica velocemente producendo vere e proprie proteine del latte, identiche a quelle prodotte dalle mucche, che vengono poi combinate con vitamine, minerali, grassi e zuccheri non animali (quindi senza colesterolo o lattosio), per formare ogni latticino. I suoi ideatori assicurano che il risultato sia indistinguibile rispetto all'originale animale. Di recente Remilk ha ottenuto negli Stati Uniti lo status di GRAS sulla base dei requisiti definiti dalla Food and Drug Administration (FDA): un riconoscimento che attesta la sicurezza del prodotto per il consumo umano e che ne sancisce la possibilità di ingresso nel mercato statunitense. Una vera e propria rivoluzione: anche per questo ha avviato la costruzione di un mega stabilimento in Danimarca, destinato alla produzione, per un volume paragonabile a quello di circa 50 mila mucche. Ma Remilk non è l'unica: quello del latte "sintetico" è un trend in crescita e appena agli esordi. In California anche l'azienda Perfect Day vincitrice ai World Food Innovation Awards 2022 nella categoria "Best Ingredient Innovation", sostenuta anche da Leonardo

DiCaprio, è stata autorizzata dalla FDA: ora oltre a un accordo con la Nestlè, il suo latte sintetico è disponibile in alcuni store di Seattle della catena Starbucks. In Australia la startup Eden Brew ha già sviluppato latte sintetico per lo Stato di Victoria. Realtà simili stanno comparando in tutti i continenti: a Singapore c'è TurtleTree che ha raccolto pochi mesi fa 30 milioni di dollari di capitale e ha aperto una nuova struttura per la ricerca e sviluppo a Sacramento (California). Ancora: in India troviamo l'azienda biotech Zero Cow Factory.

Quello della fermentazione di precisione è sicuramente un mercato in crescita: secondo lo studio del think tank RethinkX nel mercato statunitense genererà fino a un milione di nuovi posti di lavoro, in poco più di dieci anni. È una procedura sostenibile: per produrre in laboratorio la stessa quantità di latte di una fattoria serve il 99% in meno di suolo occupato, consente inoltre l'abbattimento delle emissioni degli allevamenti di bestiame e di tutta la filiera di produzione, avendo anche importanti effetti sul lato etico, connesso allo sfruttamento animale.

Come la carne sintetica - oggi al centro di un complesso dibattito europeo, sulla possibilità di una sua introduzione nel mercato - il latte sintetico cerca di rispondere al crescente bisogno di trovare fonti alternative alle proteine animali. Il suo ingresso nel mercato italiano è ancora lontano. In compenso sempre più persone da anni hanno iniziato a prediligere l'opzione vegetale, anche qui, per motivi etici collegati all'ambiente o perché no, anche per moda.

Leggi tutto: www.repubblica.it/green-and-blue/2023/05/03/news/latte_lieviti_allevamenti-397798705/

CAMBIAMENTI CLIMATICI, MODIFICARE IL MICROBIOMA DELLE MUCCHE CON CRISPR-CAS9 POTREBBE RIDURRE L'IMPATTO DEL METANO SULL'AMBIENTE

DA www.aboutpharma.com 24 aprile 2023

Il contrasto al cambiamento climatico potrebbe passare anche attraverso la tecnica di editing genomico Crispr-Cas9. Un [progetto lanciato dall'Innovative Genomics Institute](#) fondato da Jennifer Doudna, co-inventrice della tecnica [premiata con un premio Nobel nel 2020](#), mira infatti a modificare il microbioma delle mucche per ridurre le emissioni di metano. Il prodotto del metabolismo dei bovini incide non poco infatti sul riscaldamento globale, considerando che le oltre 980 milioni di mucche in tutto il mondo rappresentano circa il 27% di tutte le emissioni di metano legate agli esseri umani. Il progetto "Engineering the Microbiome with CRISPR to Improve our Climate and Health" durerà sette anni ed è stato finanziato con 70 milioni di dollari dai fondi raccolti dal Ted Audacious Project.

Il problema del delivery

Il primo passo sarà capire come e con quali strumenti modificare il genoma dei microorganismi che compongono il microbiota del bestiame. La tecnica Crispr-cas9, infatti, benché ormai abbastanza matura (a breve è attesa anche l'approvazione della prima terapia genica che si basa su tale tecnica) non è stata mai ampiamente applicata sui microbi. Questo perché "nessuno ha ancora capito come far penetrare in modo efficiente Crispr-Cas 9 nelle cellule batteriche che esistono all'interno di comunità microbiche complesse" ha aggiunto Banfield, sebbene di recente abbia pubblicato con Doudna una ricerca su Nature Microbiology che descrive in dettaglio un metodo possibile. "La sfida per lo sviluppo degli strumenti non risiede tanto nell'effettivo meccanismo di editing, ma nel modo in cui portare il macchinario di editing in un numero sufficiente di cellule all'interno di una comunità microbica e fargli svolgere la sua funzione", ha affermato Banfield.

Nuovi plasmidi

Nella prima fase del progetto i ricercatori proveranno a utilizzare i virus come vettori per il macchinario di editing del genoma. Al momento il Dna virale e i plasmidi sono le strategie utilizzate per trasportare i sistemi Crispr/Cas 9 all'interno delle cellule eucariotiche e vegetali e possono essere utilizzati nei batteri se vengono coltivati in colture pure. Ma gli stessi plasmidi non funzionano per i microbi che non possono essere coltivati in laboratorio, cioè la maggior parte di quelli esistenti nell'ambiente e nel nostro corpo. Precisa Banfield: "Sarà necessario sviluppare nuovi plasmidi che tengano conto delle complesse interazioni tra gli organismi all'interno del microbioma".

Un microbioma a basso contenuto di metano

Una volta capito come consegnare il sistema di editing del genoma ai microbi, gli scienziati dovranno anche perfezionare un trattamento che funzioni nel sistema digestivo delle mucche. L'idea è di sviluppare una compressa che l'animale dovrebbe assumere all'inizio della sua vita, quando c'è il

maggior potenziale per apportare cambiamenti duraturi ai suoi batteri intestinali. In modo da creare un microbioma stabile a basso contenuto di metano.

Le strategie attuali

Le soluzioni sviluppate finora per contrastare il problema – come quello della startup anglo-svizzera Mootral – si basano invece su integratori in grado di ridurre le emissioni di metano durante il processo di fermentazione, che vengono aggiunti al mangime delle mucche e somministrato per tutta la loro vita. Una strategia che funziona, ma abbastanza costosa e difficile da applicare soprattutto nei paesi a basso o medio reddito.

Le applicazioni per la salute umana

Il team spera di poter testare la pillola entro il quarto o quinto anno del periodo previsto per il progetto. Ma non solo, a seguire cercheranno di utilizzare la stessa tecnologia di editing per curare o prevenire le malattie umane. La composizione del microbioma intestinale è stata infatti collegata a una serie di condizioni, dalla depressione e il morbo di Alzheimer al diabete di tipo 2. Essere in grado di modificare il microbioma umano potrebbe aprire la strada a nuove terapie più efficaci dell'attuale uso dei probiotici.

LA DIETA DI "PASSAGGIO" VERSO LO SVEZZAMENTO

Da 3tre3.it 24/04/23

Il passaggio da una dieta a base di latte ad un'alimentazione esclusivamente solida è uno dei fattori di stress più importanti nei suinetti in svezzamento, contribuendo alla "depressione post-svezzamento = post-weaning dip" ed al deterioramento del tratto gastrointestinale dopo lo svezzamento. L'obiettivo del "creep feed" o mangimi sottoscrofa è quello di migliorare le performance dei suinetti svezzati, abituandoli all'alimentazione solida prima dello svezzamento, mentre gli effetti sui parametri produttivi prima dello svezzamento possono essere marginali. Gli effetti della somministrazione di un "creep feed" sullo sviluppo intestinale sono stati ampiamente studiati, ma le conclusioni rimangono ambigue, in particolare per quanto riguarda gli effetti del "creep feed" sull'incidenza della diarrea post-svezzamento. Gli Autori concordano sul fatto che gli effetti del "creep feed" sullo sviluppo intestinale (microbiota) e indirettamente sulla diarrea post-svezzamento dipendono probabilmente dall'età, dalla composizione dietetica e nutrizionale del "creep feed" e dal livello di ingestione. Quest'ultimo è chiarito dal fatto che gli effetti del "creep feed" sulle prestazioni dei suinetti sono più pronunciati nei suinetti che consumano il "creep feed" (cioè quelli che lo mangiano), e in particolare in quelli che ne consumano quantità relativamente elevate. Pertanto, c'è più consenso sul fatto che, in assenza di livelli farmacologici di ZnO e con pressioni per ridurre l'uso di antimicrobici, è di grande importanza preparare i suinetti prima dello svezzamento per un periodo post-svezzamento di successo. Da un recente studio abbiamo capito che, soprattutto quando si svezza a più di 24 giorni, abbiamo la necessità di mantenere la stessa dieta durante lo svezzamento per evitare la "depressione post-svezzamento/post-weaning dip". La definiamo la dieta di passaggio verso lo svezzamento (transition weaner diet) e il suo obiettivo principale è incoraggiare l'ingestione di mangime post-svezzamento, mantenendo sani i suinetti senza la necessità di curarli per la diarrea post-svezzamento. Quando il "creep feed" è molto diverso dalla dieta post-svezzamento, i suinetti potrebbero non adattarsi alla nuova dieta, anche se prima dello svezzamento sono state raggiunte elevate ingestioni di "creep feed". Ciò è stato dimostrato dal Gruppo Australiano di Heo et al. (2018), che hanno fornito ai suinetti lattanti mangime di passaggio o mangime "creep feed" o mangime per scrofe e, dopo lo svezzamento, tutti hanno ricevuto la dieta di "passaggio" che alcune figlie avevano precedentemente ricevuto. Le figlie alimentate con "creep feed" hanno avuto il più alto consumo totale di mangime prima dello svezzamento, anche se con un numero simile di suinetti che lo consumavano, rispetto agli altri due trattamenti (Figura 1).

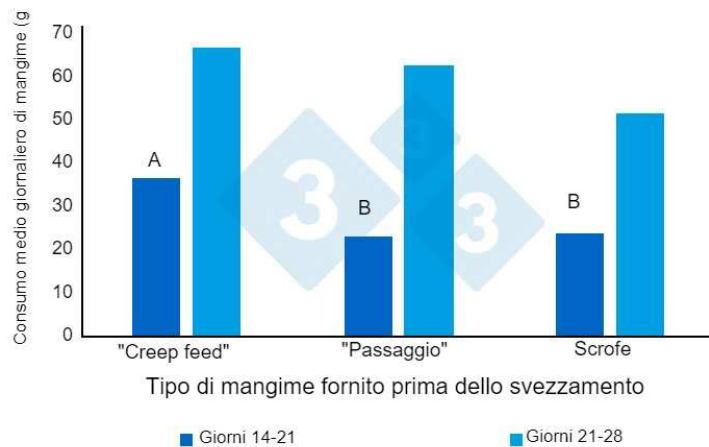


Figura 1. Ingestione media giornaliera di mangime (grammi/giorno) prima dello svezzamento. Adattato da Heo et al. (2018). Diversi apici (AB) nelle barre indicano una tendenza verso una differenza significativa tra i trattamenti ($P < 0,10$).
 Leggi tutto: www.3tre3.it/articoli/la-dieta-di-passaggio-verso-lo-svezzamento_13193/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti-14452&xemail=aWRtPTE0NDUyJmldT0xMzgyOTUmdD1jNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzM0ZjVIMDEyMQ%3D%3D

L'OSSIDO DI GRAFENE: UN PROMETTENTE CANDIDATO PER LA TERAPIA DELLA MASTITE DA *S. AUREUS*

Da La Settimana Veterinaria n. 1276/aprile 2023

La mastite è considerata la malattia più frequente nei bovini da latte, che provoca all'industria lattiero-casearia globale, secondo le stime, costi per 19,7-32 miliardi di dollari all'anno. Tra le oltre 150 specie batteriche possano causare mastite nei bovini da latte, *Staphylococcus aureus* è stato correlato con almeno il 50% dei casi di mastite subclinica, con conseguente infezione cronica persistente. I trattamenti esistenti per questo microrganismo mostrano esiti deludenti, per diverse ragioni: per la sua crescente resistenza ai principali antibiotici utilizzati, perché è in grado di produrre biofilm, che rappresenta una barriera fisica alla penetrazione degli antibiotici e ne riduce l'efficacia; perché *S. aureus* è in grado di invadere e sopravvivere all'interno delle cellule ospiti, che lo proteggono dall'azione del sistema immunitario dell'ospite e dall'effetto degli antimicrobici. Sono quindi oggetto di studio metodi alternativi per il trattamento delle mastiti da *S. aureus*, per il quale sono stati testati vari materiali e molecole. Tra questi, una linea di studio riguarda i nanomateriali a base di carbonio come il grafene, da utilizzare come agente antimicrobico in applicazioni mediche a causa della sua tossicità notevolmente inferiore, facilità di produzione e funzionalizzazione, nonché per la sua elevata solubilità in mezzi acquosi. È noto che i derivati del grafene hanno proprietà fisico-chimiche uniche, che garantiscono loro un'attività antimicrobica. Infatti, presentano gruppi funzionali dell'ossigeno come il carbonile ($C=O$), l'acido carbossilico ($-COOH$), l'ossidrilico ($-OH$), l'alcossi ($C-O-C$), che consentono l'interazione del composto con batteri e altre biomolecole. Un'equipe di ricercatori della Malesia ha quindi indirizzato l'attenzione all'ossido di grafene (GO), per testarne l'efficacia nei confronti di *S. aureus* intracellulare e del biofilm e per chiarirne il meccanismo antimicrobico intracellulare e determinarne la citotossicità nei confronti delle cellule epiteliali mammarie bovine. In vitro, le proprietà antibiofilm del GO sono state valutate in base all'interruzione della struttura del biofilm mentre l'attività antimicrobica intracellulare è stata calcolata osservando la sopravvivenza di *S. aureus* in colture di cellule mammarie bovine infette dopo l'esposizione a GO. Per studiare il meccanismo delle attività antimicrobiche intracellulari del GO sono stati utilizzati inibitori dell'endocitosi. La tossicità del GO nei confronti delle cellule ospiti è stata valutata utilizzando un test alla resazurina. Si è visto che alla dose di 100 $\mu g/mL$, GO ha ridotto tra il 30 e il 70% la massa del biofilm di *S. aureus*, il che suggerisce che questa molecola è in grado di interrompere la struttura del biofilm. Nelle colture di cellule, alla dose di 200 $\mu g/mL$, GO ha ucciso quasi l'80% di *S. aureus* intracellulare; ma l'attività antimicrobica è risultata inibita quando le cellule sono state pretrattate con citocalasina D: un inibitore della polimerizzazione dell'actina della membrana; questo indicherebbe che le attività antimicrobiche intracellulari di GO sono dipendenti dalla polimerizzazione dell'actina della membrana cellulare. Per quanto riguarda la tossicità, a una dose inferiore a 250 $\mu g/mL$, GO ha migliorato la vitalità delle cellule mammarie, solo a dosaggi più elevati queste ultime hanno mostrato segni di sofferenza. I ricercatori

concludono che, in vitro, GO è efficace contro *S. aureus*, ora però sono necessari ulteriori studi in vivo per valutarne l'effettivo potenziale nell'ambito della terapia per la mastite bovina.

ALLEVAMENTI A BASSO IMPATTO CON IL LIFE CYCLE ASSESSMENT

Da SIMeVeP/ Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 18 11/05/23

Negli ultimi anni le smart technology hanno trovato il loro posto negli allevamenti – in Italia come in altri Paesi – e hanno contribuito ad aumentare l'efficienza e la sostenibilità dei processi zootecnici. In un'ottica One Health è fondamentale misurare l'impatto non solo sulla produttività, ma anche sull'ambiente, sulla salute animale e sui lavoratori delle tecnologie innovative che si stanno diffondendo, per identificare quelle più utili. Uno strumento riconosciuto e usato allo scopo è la valutazione del ciclo di vita o life cycle assessment (Lca). Una metodologia, standardizzata a livello internazionale, che permette di valutare e quantificare i carichi ambientali e gli impatti potenziali associati a un prodotto, a un processo o a un'attività lungo l'intero ciclo di vita: a partire dall'acquisizione delle materie prime fino al "fine vita".

Lice cycle assessment: una realtà anche nella zootecnia

La metodologia, applicabile a tantissimi ambiti diversi, viene impiegata in agricoltura da circa 20-25 anni e più di recente anche in zootecnia. Marcella Guarino, professore ordinario all'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali) studia le smart technology usate negli allevamenti intensivi in Italia. E dal 2017, insieme al collega Jacopo Bacenetti, usa il life cycle assessment per cercare di capire l'impatto dell'innovazione in zootecnia sull'ambiente e sulla società. "I prodotti di zootecnia di precisione oggi sono ampiamente diffusi e permettono agli allevatori di gestire un allevamento con più tecnologia, più controllo e con la possibilità di ridurre l'intervento umano: il tutto nell'ottica del One Health – racconta Guarino -. Nei nostri studi cerchiamo di paragonare un'attività prima e dopo l'introduzione di una particolare tecnologia, per capire se, in che misura e in che modo questa migliora l'impatto ambientale e la salute animale". Usare la metodologia Lca, spiega Bacenetti, consiste nel definire i flussi di massa ed energia tra sistema (un allevamento intensivo ad esempio) e ambiente. "Prendiamo in considerazione tutto ciò che viene consumato, come i mangimi, il gasolio, i prodotti per la pulizia, e le emissioni nell'ambiente, quindi l'emissione di inquinanti legati ai gas di scarico dei trattori, oppure emessi all'animale o i reflui da loro prodotti. Tutti questi dati vengono inventariati e convertiti in indicatori di impatto ambientale usando un fattore di conversione". In questo modo i ricercatori possono stimare l'impatto sul cambiamento climatico o la produzione di particolato, per esempio.

Leggi tutto: www.veterinariapreventiva.it/esterne/sanita-animale-esterna/allevamenti-basso-impatto-life-cycle-assessment

IL BENESSERE DEL CAVALLO INIZIA DAL MANAGEMENT DEL PULEDRO

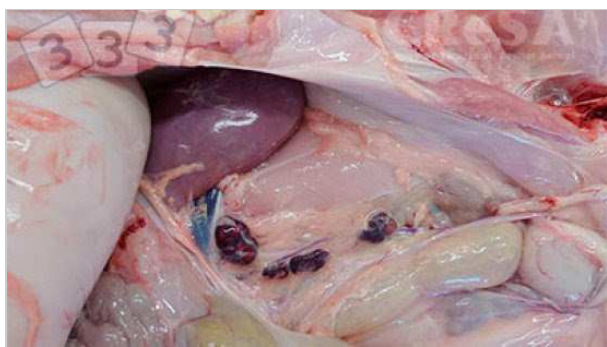
Da www.anmviaggi.it 11 maggio 2023

"Corretti principi di gestione del puledro migliorano il benessere del cavallo adulto". La nuova pubblicazione del Ministero della Salute e dell'Università di Messina. Il ministero della Salute ha pubblicato un [manuale](#) con i principi guida per la corretta gestione e educazione del puledro. Il testo, redatto in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina, nasce dall'esigenza di fornire corretti indirizzi di gestione del puledro che si riverberano sul benessere del cavallo adulto. La pubblicazione è un unicum in Italia, infatti non esiste una precedente trattazione dei principi di gestione, educazione e allenamento del puledro. Nel testo, preceduto da un'introduzione generale che presenta il puledro e le sue caratteristiche, è descritta l'influenza dell'attività locomotoria sullo sviluppo del tessuto ostearticolare.

www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3321_allegato.pdf

QUESTA LA SO-MINITEST SUI SUINI

DA www.3tre3.it/ 03/04/2023



Quale lesione si osserva in questa immagine?

- a) Linfadenite emorragica
- b) Metastasi da melanoma nei linfonodi renali
- c) Tessuto ectopico di milza

Risposta corretta: in fondo alle News



Da www.enpav.it

DEFINIZIONE AGEVOLATA CARTELLE ESATTORIALI - PROROGA AL 30 GIUGNO 2023

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha prorogato al **30 giugno 2023** la possibilità di presentare la domanda per aderire alla “**Definizione Agevolata**” delle cartelle esattoriali. La “Definizione Agevolata” prevede che il contribuente possa richiedere di saldare i debiti per contributi previdenziali di cartelle esattoriali emesse tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022, senza dover corrispondere interessi e sanzioni.

La domanda deve essere presentata direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrateiscossione.gov.it, che comunicherà ai richiedenti l'ammontare delle somme dovute entro il 30 settembre 2023. La scadenza per il pagamento della prima o unica rata è stata fissata al 31 ottobre 2023 (originariamente era il 31 luglio).

Per maggiori dettagli sulla “Definizione Agevolata” è possibile consultare [l'articolo dedicato](#).

APPROVATO IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022 - RISULTATO POSITIVO DOVUTO A SCELTE PONDERATE E RESPONSABILI

Il 29 aprile scorso l'Assemblea nazionale dei delegati ENPAV ha approvato il bilancio 2022, chiusosi con un utile di 39,4 milioni di euro e con le riserve patrimoniali che crescono a 1.043 milioni di euro. Si consolida la crescita dei redditi professionali della categoria che ha generato un sensibile incremento sia dei contributi soggettivi eccedenti (+26,5%), sia dei contributi integrativi eccedenti (+20,7%). Sul fronte della spesa pensionistica si continua a registrare la crescita dei pensionamenti. La spesa per pensioni è aumentata del +10,8%, tuttavia il saldo della gestione previdenziale continua ad essere positivo e sempre crescente proprio grazie all'aumento dei redditi e delle entrate per flussi contributivi. In leggera flessione il numero degli iscritti (- 735), a causa principalmente del numero dei pensionati, nonché per le cancellazioni da parte di coloro che hanno un'altra forma di previdenza obbligatoria. Su quest'ultimo fronte l'Ente sta svolgendo uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di offrire loro strumenti previdenziali ad hoc e un welfare dedicato. In Assemblea è stata sottolineata la situazione di estrema difficoltà e instabilità dei mercati finanziari, che ha influito sui risultati degli investimenti, e che ha indotto il legislatore a introdurre una deroga ai principi contabili in materia di valutazione dei titoli non immobilizzati (DL n. 73/2022), di cui però il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha deciso di non avvalersi. Il vicepresidente, dott. Oscar Gandola, ha presentato gli investimenti immobiliari, evidenziando la redditività di tutti gli asset, l'andamento di quelli che presentano qualche criticità, le strategie in corso per la loro migliore gestione e il loro peso sull'intero patrimonio investito. La presidente del collegio sindacale, dott.ssa Laura Del Santo, rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha illustrato l'attività condotta dal Collegio sindacale, con particolare riferimento al Bilancio 2022, che ha definito coerente con il bilancio tecnico, redatto con chiarezza, nell'ottica della continuità aziendale e della prudenza, e congruo nelle valutazioni assunte.



FAO E OMS PUBBLICANO IL REPORT SULLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DA COLTURE CELLULARI

Da www.veterinariapreventiva.it 18/04/2023 (Fonte: ruminantia.it)

La FAO e l'OMS hanno pubblicato il primo rapporto sugli aspetti della sicurezza alimentare dei prodotti da colture cellulari. Il documento include una revisione della terminologia, dei principi di produzione e dei quadri normativi globali, sottolineando la necessità di ulteriori ricerche e condivisione dei dati per garantire sicurezza e regolamentazione della produzione di alimenti da colture cellulari.

Le produzioni animali si sono sviluppate nel corso di centinaia di anni. La carne è dunque un alimento di base da tempo immemore per una moltitudine di popoli, in quanto fornisce una fonte affidabile di proteine di alta qualità per il consumo umano. Tuttavia, con la crescente preoccupazione per l'impatto ambientale delle produzioni animali intensive, è stata esplorata una nuova alternativa: la produzione di alimenti basata sulle colture cellulari. Questo processo comporta la creazione di prodotti "di origine animale" direttamente da colture cellulari, da alcuni vista e considerata come un'alternativa più sostenibile. Considerando che gli studi per la produzione di alimenti a base di cellule continuano ad espandersi, è opportuno porsi domande sulla loro sicurezza e regolamentazione. Per rispondere a questi interrogativi, la FAO e l'OMS hanno collaborato per sviluppare un documento che delinea le considerazioni sulla sicurezza alimentare per i prodotti da colture cellulari

Leggi [qui](http://www.fao.org/documents/card/en/c/cc4855en) il report integrale: www.fao.org/documents/card/en/c/cc4855en

CARNE: PRODUTTORI MINACCIATI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DA www.alimentando.info/carne-produttori-minacciati-dal-cambiamento-climatico/ 19 aprile 2023

Il settore zootecnico è sempre più minacciato dai cambiamenti climatici. Secondo le previsioni del Climate risk tool del Fairr (l'organizzazione inglese 'Farm animal investment risk and returns'), i costi causati dal riscaldamento globale – in primis l'introduzione delle tasse sulle emissioni di anidride carbonica ma anche l'aumento dei prezzi dei mangimi – dovrebbero comportare, entro il 2030, una diminuzione di 23,7 miliardi di dollari dell'Ebit (vale a dire gli utili prima degli interessi e delle tasse) per le 40 maggiori aziende di allevamento del mondo. Tra le aziende con il rischio di perdite più importanti: Jbs (Brasile), Tyson Foods (Usa), WH Group (Cina) e Cal-Maine (Usa). Il Nord America sarà la regione più colpita, con aziende che vedranno i margini di profitto diminuire in media dell'11%. "Gli investimenti in carne e prodotti lattiero-caseari potrebbero finire, a meno che le aziende non agiscano per affrontare il rischio climatico", ha commentato Jeremy Coller, presidente di Fairr. "Le aziende di carne devono adattarsi rapidamente oppure ne pagheranno il prezzo, con investitori sempre meno disposti ad assumersi il rischio finanziario. [...] Per mitigare l'evidente rischio, le aziende zootecniche dovrebbero adottare un approccio scientifico ed esplorare nuove strategie, compresa la diversificazione di prodotti con alternative plant based".

CONTRIBUTO DEI PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE PER UNA DIETA SALUTARE – SINTESI DEL DOCUMENTO FAO 2023

Da Georgofili INFO - Newsletter del 3 maggio 2023

Questo interessante documento della FAO arriva in un momento assai agitato del dibattito italiano circa la dieta alimentare più adeguata per tutti noi, soprattutto per i suoi numerosi risvolti sulla salute. In Italia, come è noto internazionalmente, "si mangia bene"; diversa è la posizione di ciascuno di noi quando si affronta il problema di cosa faccia bene o male o di quale sia la scelta alimentare più giusta sul piano dell'impatto sulle risorse planetarie da parte di una popolazione globale che ha superato gli 8 miliardi e che è tutt'ora in crescita, ma che, necessariamente deve alimentarsi tutti i giorni. Nella Prefazione al documento si sottolinea come il nostro pianeta sia segnato da profonde contraddizioni; ad esempio, un decimo della popolazione soffre la fame e ben 3 miliardi di nostri "fratelli" soffrono per non potersi alimentare con una dieta sana, ma, allo stesso tempo, ben una persona su tre è

sovrappeso o addirittura obeso, mentre poco meno del 25% dei bambini mostrano una crescita rachitica e oltre mezzo miliardo di donne soffre di anemia. Tutti questi guai derivano da malnutrizione che può essere risolta solo con una dieta alimentare sana.

Risulta semplice constatare come gli alimenti che possiamo ottenere da molti animali terrestri, siano in grado di provvedere ai nostri bisogni di energia e di principi nutritivi essenziali come proteine, lipidi, vitamine e elementi minerali, in modo molto più efficace rispetto ad altre sorgenti alimentari.

Gli allevamenti animali sono in grado di contribuire ad una sana alimentazione umana anche se devono affrontare una serie di ostacoli che, a seconda degli ambienti si configurano in modo diverso; essi vanno da problemi ambientali come i pericoli della deforestazione, il cambiamento di uso dei suoli, le emissioni di gas serra, l'uso inadeguato di acqua e suolo -risorse naturali primarie per l'agricoltura-, inquinamento, ecc., a problematiche inerenti la gestione stessa del bestiame che include la bassa produttività, il pascolo eccessivo e il trascurato benessere animale non più tollerato non solo dalle società privilegiate. Infine, non si può dimenticare che la salute degli animali allevati è precaria e, quindi, richiede continue attenzioni anche terapeutiche, oltre a sottolineare che vi sono continue evidenze anche di zoonosi -infezioni che possono essere trasmesse direttamente o indirettamente dagli animali all'uomo-. Entro questo quadro certamente non semplice, la FAO, come ha già fatto in una serie di valutazioni dei sistemi agroalimentari, ha applicato la prospettiva One Health anche al settore zootecnico per accertarne tutti i risvolti sul piano delle ricadute ambientali, economiche e sociali in modo da inserire il contributo degli allevamenti animali entro le linee guida dello Sviluppo Sostenibile di Agenda 2030, consentendo un reale giudizio in termini di sicurezza alimentare, sistemi alimentari sostenibili e diete sane.

Complessivamente, una elevata diversità di alimenti nella dieta (alimenti di origine vegetale e animale sia terrestre che acquatica) contribuisce ad una più elevata adeguatezza nutrizionale.

Le varie linee-guida nazionali per la dieta alimentare dovrebbero essere aggiornate con precise raccomandazioni circa la quantità giornaliera di carne animale consigliata durante le varie fasi di vita delle persone anche alla luce delle problematiche di consumo eccessivo o di sottoconsumo di carne animale in considerazione della crescente carenza di micronutrienti e disturbi associati.

Leggi tutto: www.georgofili.info/contenuti/contributo-dei-prodotti-di-origine-animale-per-una-dieta-salutare-sintesi-su/27409

BISTECCA ALLA FIORENTINA, L'ACCADEMIA SI ESPRIME CONTRO LA CARNE SINTETICA

Da Newsletter n° 16-2023 – Confagricoltura Mantova (Fonte: www.ansa.it)

La “carne coltivata” non è carne: si tratta di proteine prodotte in vitro a partire da cellule prelevate da animali. Così l'Accademia della fiorentina, associazione culturale che da oltre 30 anni celebra la Bistecca alla Fiorentina nei suoi aspetti di ricerca storica, sociale, scientifica e gastronomica. «La carne coltivata che non proviene da allevamenti ma da colture cellulari in laboratorio—sottolinea in una nota Giovanni Brajon, presidente dell'Accademia della Fiorentina—non può essere accettata nel disciplinare che distingue un piatto che rappresenta, da almeno 30 anni, la tradizione e cultura di un territorio. La Bistecca alla Fiorentina è infatti il risultato di un prodotto di filiera che parte dal lavoro e dal sacrificio quotidiano di generazioni di allevatori».



VARIE

PROPOLI E POLLINE D'API IN DIFESA DELLA SALUTE DI POLLI E CONIGLI

Da Georgofili INFO - Newsletter del 26 aprile 2023

Gli studi sull'influenza dell'aggiunta nell'alimentazione di polli e conigli della propoli e del polline d'api sullo stato di salute e sulla qualità delle carni degli animali allevati sono abbondanti in letteratura scientifica. Ultimamente l'argomento è tornato ad essere oggetto di ricerche e sperimentazioni, probabilmente in risposta alla necessità di sostituire gli antibiotici come promotori di crescita in alimentazione animale. La propoli è un prodotto naturale prodotto dalle api mellifere a partire dalle resine raccolte da alberi come il salice, il pioppo e il castagno. Serve per isolare fisicamente l'alveare

dall'esterno attraverso la chiusura delle fessure ma, soprattutto, costituisce una barriera sanitaria contro parassiti e patogeni grazie alle sue proprietà antisettiche ed antimicrobiche. Il polline d'api è una miscela di granuli di polline, nettare e la secrezione delle ghiandole ipofaringee delle api. I due prodotti hanno composizione complessa, ma abbastanza simile: polifenoli, aldeidi feniliche, composti aromatici, steroidi, acidi grassi, enzimi, minerali e vitamine, tutti genericamente potenti antiossidanti e stimolatori delle difese immunitarie, proprietà queste che li rendono interessanti alternative agli antibiotici in alimentazione animale.

Per ragioni di spazio, ci limitiamo a commentare solo il lavoro di Kahtani *et al.* del 2022, considerando che i risultati ottenuti da altri autori sui conigli per quanto riguarda le difese immunitarie dai patogeni sono confrontabili. Non altrettanto per quanto riguarda le prestazioni produttive in termini di incrementi ponderali e indici di conversione alimentare, parametri per i quali propoli e polline sono risultati ininfluenti. Per quanto attiene invece ai polli, l'aggiunta sia di propoli che di polline d'api, nella misura di 1 g/kg mangime, si è potuto osservare che gli indici di conversione alimentare miglioravano significativamente solo con l'aggiunta dei due additivi in combinazione, mentre per le capacità antiossidanti totali, le concentrazioni degli enzimi superossido dismutasi e catalasi aumentavano in risposta all'aggiunta di propoli e polline sia da soli che in combinazione. Gli autori concludono ipotizzando che i due prodotti stimolino il timo e la borsa di Fabrizio a produrre linfociti T e B attivi e che le proprietà antiossidanti dei flavoni e dei fenoli possano inibire la sintesi di immunosoppressori, oltre a indurre macrofagi e linfociti al rilascio di interleuchine. La proposta di impiego di propoli e polline d'api come additivi promotori di crescita in alimentazione animale è una delle tante avanzate al posto dei pericolosi antibiotici a garanzia dell'integrità intestinale degli animali in allevamento e della sostenibilità ambientale.

NUOVA IMPRESA 2023, BANDO APERTO ANCHE ALLE PARTITE IVA

Da www.anmvioggi.it 2 maggio 2023

I lavoratori autonomi con partita Iva individuale e le micro, piccole, medie imprese (MPMI), che hanno il domicilio fiscale in Lombardia, possono presentare domanda per ricevere un contributo a fondo perduto sui costi connessi alla creazione di nuove imprese. I criteri per la concessione del contributo sono previsti dal [bando Nuova Impresa 2023](#), approvato a dicembre 2022 con la delibera della Giunta regionale. Recentemente, con una nuova delibera è stata incrementata la dotazione finanziaria. Il bando è promosso dalla regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mira a sostenere, in continuità con le precedenti edizioni, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità.

I destinatari - Possono presentare domanda i lavoratori autonomi con partita iva individuale non iscritti al Registro delle imprese, che abbiano il domicilio fiscale in Lombardia e che hanno dichiarato l'inizio attività e hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 1° ottobre 2022. Possono fare richiesta anche le MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese a decorrere dal 1° ottobre 2022 e con partita IVA attribuita nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese.

L'agevolazione - Il fondo dà diritto a un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10.000 euro. I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3.000 euro. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Spese ammissibili - Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate a seguito di avvio dell'impresa, anche in forma di lavoro autonomo, dalla data di attribuzione della partita IVA ed entro il 31 dicembre 2023. La delibera della Giunta regionale del 12/04/23 ha introdotto tra le spese ammissibili la voce "Spese generali", da riconoscere in maniera forfettaria, e ha previsto come importo minimo dei titoli di spesa la cifra di € 250 oltre IVA.

La [presentazione delle domande](#) può essere fatta fino al **28 marzo 2024**, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria.

MONITORAGGIO DELLA MALATTIA DA DEPERIMENTO CRONICO (CWD)

Da www.veterinariapreventiva.it 10/05/23 (Fonte: IZS Teramo)

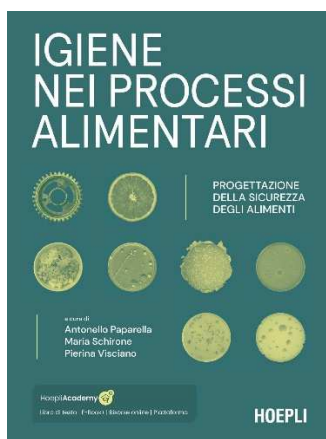
La Commissione europea ha richiesto un'analisi del programma di monitoraggio della malattia da deperimento cronico (CWD) in Norvegia, Svezia, Finlandia, Islanda, Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia (9 gennaio 2017-28 febbraio 2022). Sono stati riscontrati 13 casi nelle renne, 15 nell'alce e 3 nei cervi rossi. Gli animali esaminati hanno mostrato due fenotipi, distinti per la presenza o l'assenza della normale proteina prionica cellulare (PrP) associata alla malattia, rilevabile nei tessuti linforeticolari. La CWD è stata rilevata per la prima volta in Finlandia, Svezia e in altre zone della Norvegia. Nei paesi in cui la malattia non è stata rilevata, le prove erano insufficienti per escluderne del tutto la presenza. Laddove sono stati rilevati casi, la prevalenza era inferiore all'1%. I dati rivelano che, oltre alle differenze per età e sesso, la proteina prionica (PRNP) differisce anche tra le renne selvatiche positive e negative. Per quanto riguarda la sorveglianza è stato proposto un sistema graduale basato su un'attività minima di base da attuare in tutti i paesi europei dove vivono popolazioni di cervidi sensibili che può essere poi ampliata con indagini *ad hoc* rivolte al raggiungimento di obiettivi specifici, e sulla base della presenza o meno di casi. Queste indagini, sostenute nel tempo, si avvalgono di test in parallelo di obex e linfonodi provenienti da popolazioni di cervidi target ad alto rischio e si basano su unità di campionamento e prevalenza stimata sui dati disponibili. Valutare la probabilità di presenza della malattia sarà possibile grazie ai seguenti criteri appositamente delineati: definizione dell'area geografica, valutazione annuale del rischio di introduzione, sorveglianza di base, formazione e coinvolgimento delle parti interessate e attuazione di un programma di sorveglianza basato su parametri stabiliti a partire dai dati presenti in letteratura. Tutti i casi positivi devono essere genotipizzati. Il sequenziamento a doppio filamento dell'intero quadro di lettura aperto del gene PRNP dovrebbe essere effettuato per tutti i campioni selezionati e successivamente i dati andrebbero raccolti in un sistema centralizzato a livello dell'UE.

ONAO SI HA ATTIVATO IL "CONTRIBUTO ECONOMICO A FAVORE DEI FIGLI DI CONTRIBUENTI ONAO SI IN CASO DI DECESSO DEL GENITORE NON CONTRIBUENTE"

Da www.fnovi.it 04/05/2023

La Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani allarga la rete del suo sostegno per le famiglie che affrontano un lutto, oltre i beneficiari ordinari. Da quest'anno è attivo il "Contributo economico a favore dei figli di Contribuenti Onaosi in caso di decesso del genitore non contribuente". La [scadenza del bando](#) è 30 giugno 2023. Qui il [video](#) che illustra questa importante opportunità per le famiglie. Per verificare i requisiti e per maggiori informazioni: www.onaosi.it

Onaosi è in ascolto: da 120 anni è impegnata a costruire il futuro dei giovani. La sua mission è sostenere, educare, istruire e formare gli orfani e i figli dei suoi contribuenti (medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti italiani) per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o un'arte. Fondazione Onaosi racconta oggi la sua mission anche attraverso uno [spot ufficiale](#).



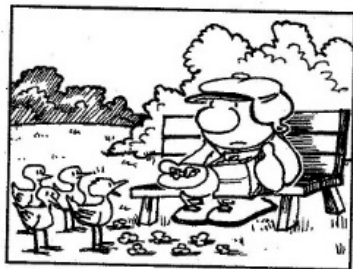
Igiene nei processi alimentari

Antonello Paparella, Maria Schirone e Pierina Visciano

edito dalla Hoepli Academy

528 pagine

Risposta corretta: a) Il virus della peste suina africana può causare, tra le varie, lesioni emorragiche ai linfonodi renali. Nell'immagine il peritoneo è stato estratto per far vedere i linfonodi emorragici. La diagnosi differenziale dovrà includere l'intossicazione con anticoagulanti e la setticemia aspecifica.



— Il popcorn è buono, ma quando comincia il film?



— Perché ti lamenti ogni volta che ti chiedo di portarmi le ciabatte?

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 13 maggio 2023

Prot.: 242/23